

# Chi si lava le mani campa cent'anni

## Gesto semplice e di facile attuazione, eppure non tutti ancora lo fanno L'abitudine di usare il sapone può salvare fino a 230mila vite in un anno

**Valentina Conti**

■ Un piccolo e semplice gesto che migliora igiene e salute: lavarsi le mani. Lavare le mani col sapone è, infatti, fra i modi più efficaci e meno costosi per prevenire le malattie.

Nonostante acqua e sapone siano disponibili nella maggior parte delle famiglie di tutto il mondo, i dati a disposizione rivelano che solo in pochi lavano le mani con acqua e sapone nei momenti in cui sarebbe indispensabile farlo: vale a dire subito dopo essere stati in bagno, dopo aver cambiato il pannolino a un bimbo, prima di cucinare o consumare i pasti etc. Ieri si è celebrata la Giornata mondiale per la pulizia delle mani, il Global Handwashing Day. L'Unicef ci ricorda che, ogni anno, 1,4 milioni di bambini non vivono abbastanza a lungo per celebrare il loro quinto compleanno per colpa di diarrea e polmonite.

In dettaglio, a causa della diarrea ogni giorno muoiono più di 1.400 bambini sotto i 5 anni, ovvero circa 526.000 bambini all'anno; la polmonite uccide, invece, 2.500 bambini sotto i 5 anni al giorno, e nel 2015 ha ucciso 920.000 bambini. La semplice abitudine di lavare le mani con il sapone può salvare circa 230.000 vite ogni anno, arrivando quasi a dimezzare i casi di diarrea e diminuendo di quasi un quarto le infezioni respiratorie acute.

E lavare le mani col sapone ha un impatto non solo sulla salute e la nutrizione, ma anche sull'istruzione, l'economia e l'equità. La Giornata mondiale in cui viene celebrato questo semplice gesto venne istituita nel 2008: l'evento,

fin dalla sua prima edizione, ha coinvolto più di 120 milioni di bambini in 73 Paesi dei 5 continenti; l'anno scorso è stata celebrata da 213 milioni di persone nel mondo. Uno studio condotto su scala mondiale da parte di Global Handwashing Partnership ha evidenziato come le campagne di sensibilizzazione su come lavarsi correttamente le mani hanno determinato, fra il 2005 e il 2012, un calo di circa il 12% nelle malattie contratte proprio a causa della scarsa igiene delle mani. Nonostante questo dato incoraggiante, è bene rimarcare che, anche se l'85,6% degli studenti su base internazionale si dicono consapevoli dell'importanza di lavarsi le mani, solo il 24,9% di loro lo fa regolarmente. Per comprendere l'importanza di questa sana abitudine, basti pensare che il 20% delle infezioni respiratorie si potrebbe prevenire in questo modo.

L'indagine #HygieneMatters di Essity, condotta in 12 paesi su 12mila intervistati con l'obiettivo di promuovere, educare e sensibilizzare sul tema dell'igiene in partnership con il WSSCC, organizzazione membro delle Nazioni Unite specializzata nella gestione dei problemi inerenti la sanità e l'accesso all'acqua in tutto il mondo, ha, inoltre, dimostrato che il 42% degli italiani attribuisce al costo dei prodotti il motivo di una non buona igiene personale - a livello europeo secondi ai francesi con il 43%. Il 38% ritiene di non avere abbastanza tempo da dedicare alla propria igiene personale - a pari merito con i francesi; sempre il 38% invece considera un ostacolo il modo e il luogo in cui vive - 38% per i francesi seguiti dal 28% degli spagnoli.

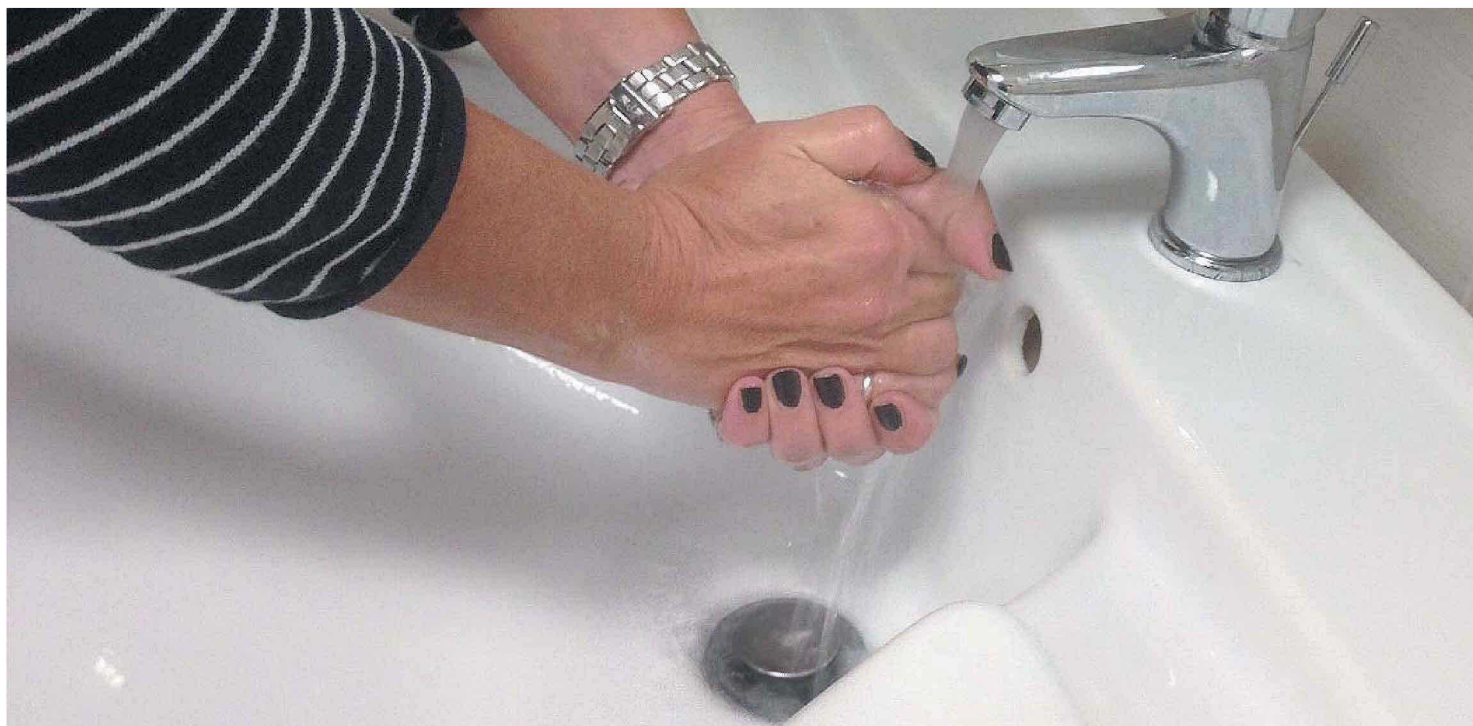
L'Unicef ricorda ancora che la pratica del lavaggio delle mani si è dimostrata capace anche di ridurre l'assenteismo scolastico. In Cina, il tasso di assenze nelle scuole, dove era stata effettuata la sensibilizzazione sui problemi igienici e la distribuzione delle saponette, è stato inferiore del 54% rispetto alla media nazionale. Studi clinici condotti nel 2006 in occasione dell'epidemia di SARS hanno rivelato, altresì, che lavandosi le mani almeno 10 volte nell'arco della giornata il contagio del virus si riduceva del 55%.

Il lavaggio delle mani con sapone, ancora, da parte delle levatrici tradizionali prima del parto assicura un incremento nei tassi di sopravvivenza perinatale fino al 44%. Ma in molte parti del mondo, lavarsi le mani con il sapone non risponde ad un'abitudine radicata. Indagini condotte sulla popolazione adulta in diversi Paesi fanno emergere scenari preoccupanti, con percentuali di utilizzo di acqua e sapone che vanno da zero a poco oltre il 30% dei soggetti monitorati.

### Giomata mondiale

Nata nel 2008 è stata celebrata ieri  
Serve ad educare all'igiene





**Indagine**  
Il 42%  
degli italiani  
attribuisce  
al costo  
dei prodotti  
il motivo  
di una  
scarsa igiene  
personale